



Dott. Giuliano Briganti

Via B. Fortini N° 30 (già 117)

Presso prof. R. Longhi

Firenze

Roma, 23-6-1941.

Caso Giuliano,

grazie per l'interessamento
che mostri verso il mio progetto, Giacinto - Delle
fotografie di cui tu mi mandai l'elenco, ne ho
già 9 alcune e precisamente tutte quelle di Gaeta,
meno una, e quella delle Stimmate di S. Francesco.
Per quelle riproducenti quadri delle Gall. di Vienna -
Dusele, cosa credi che si possa fare? Sarebbe
chiederle all'Herzog per vedere cosa mi consiglierà.
Piacere veramente che il S.^o Cecconi ha con lui: è
un toscano? se non fosse, allora non parebbe che
confermasse la fama di lichiere che i Toscani
si sono fatta da secoli! Avevo cominciato, circa 20
giorni fa, a studiare appunto il Brogiani, leggendo
il bellissimo orologio di Loughi, ma mi' indisposizioni
piuttosto lunga e noiosa mi ha impedito di continuare.
Da sta di mio bene, ma un po' finisce per una
dieta a base di semiolino, latte e sottilissime fette di pane
brucato che mi è stata imposta da ~~medici~~ medici
barbuti e occhialuti.

Il caldo improvviso e l'afa estiva sembrano aver
rivestito tutta Roma di una fitta coltre di orlatte

ben chiusa, in modo che non vi perchesi un filo
d'aria. Tutto e tutti hanno un'aria ammucchiata
e indifferente: ho l'impressione che perfino il Colosso
non ha recato di star sempre lì. Per il suo stato
a Villa Borghese dove ho di nuovo assistito, dopo
10 anni, credo ad una rappresentazione del
Teatro di Pulcinella: mi sono molto interes-
sato ai casi suoi e alla fine sono stato molto
contento che ne sia cavata bene. Del resto,
Pulcinella è una maschera che non può morire,
non ti pare?

Pochi giorni fa ho dato due degli ultimi tre esami
che mi restavano = mi è andata bene, anche
troppo con Schiaffini che mi ha voluto dare per
forza una lode molto poco meritata -

Da Ciccio mio ultimamente abbiamo di nuovo
mio fratello a casa, baldi sergente carrista: ma
per troppo fa pochi giorni dovrà ritornare a Brogue.

Ho letto ultimamente due libri assai interessanti,
sebbene molto diversi fra loro: "Uomini e topi" di
Steinbeck e "Cosa al fatto" di Cecchi.

Conoscerai Steinbeck: mai mi è piaciuto tanto.
Lauri avevo trovato "Furore", abbastanza brutto, ma

specie di liraccio polemico]. Ma qui c'è quello
stesso senso quasi di stupefazione dinanzi alla
vita umana che è in "Pian della Tavilla", e che dà
al libro ~~una~~ inimitabile solennità di un copolante.
Le lo hai letto, non ti pare che sia con
Cecchi, invece, mi è piaciuto meno del mito:
talvolta l'ho trovato un po' stucchevole. Molto
più vivo, mi è sembrato, in "Osteria del
cattivo tempo", -

Non mi dici mai nulla di Firenze: va bene che un
ti è simpatica, ma mi piacerebbe tanto sapere
che colore ha l'Arno sotto questo sole, se la Cupola
del Brunelleschi ha sempre un'aria così aristocra-
tica, se il Campanile la guarda sempre con la
stessa benevolenza! -

L'Estiviana resterà aperta, pare, fino a tutte le prime
settimane di Luglio e la Limpata chiuderà solo 15 o
20 giorni d'Agosto. Io starò a Roma quest'estate;
andarsene via solo una ventina di giorni d'Agosto.
Sare quindi a Roma quando tu tornerai.

Fammi sapere qualcosa di te, se non ti dispiace
e se non hai troppo da fare.

Saluti carissimi e arrivederci.

Luciana